



QUI PIEDIGROTTA...

Anno XVIII - N° 3

Dicembre 2018

“VISITARE GLI INFERMI”

Cari amici e parrocchiani,

con diversi di voi, il 30 novembre, siamo stati a Roma per partecipare alla benedizione Abbaziale di don Franco Bergamin. Ora è il nostro Padre Abate Generale dei Canonici Regolari Lateranensi. Dal 3 novembre, sono io, don Piero Milani, il nuovo Parroco di Piedigrotta. Tocca, ora, a me fare questa introduzione al mese di dicembre.

Abbiamo concluso il mese vocazionale, con una consapevolezza maggiore di che cosa vuol dire prendere sul serio il nostro impegno cristiano. La vita è un dono che va vissuto in pienezza, a servizio degli altri.

LA LETTERA PASTORALE, che il nostro Cardinale Crescenzo ci ha scritto, “VISITARE GLI INFERMI”, è un invito rivolto alla Chiesa di Napoli “ad uscire dai propri spazi, a guardare oltre se stessa per incontrare i bisogni della gente e per mettersi al servizio del bene di tutti.” È la “Chiesa in uscita” che sta molto a cuore a Papa Francesco, e che punta ad un’apertura missionaria capace di parlare all’intera popolazione: “possiamo veramente raggiungere tutti e annunciare Cristo, buona novella per ogni uomo.” Ma anche dobbiamo coinvolgere tutti: “Mi piacerebbe pensare – continua il nostro Vescovo – che siano i giovani ad evangelizzare altri giovani; le famiglie ad avvicinare altre famiglie; i lavoratori a parlare ai lavoratori e così via. Rompiamo ogni indugio, formiamo insieme una cordata per cingere idealmente la nostra città, per vivificare la presenza di Dio nel cuore della nostra gente! La più grande minaccia per i credenti non è dovuta solo alla secolarizzazione della società, ma soprattutto al grigiore della vita della Chiesa, nella quale – in apparenza – tutto procede nella normalità, mentre in realtà la fede è invecchiata e stanca.”

L’ansia missionaria dovrebbe portarci ad identificare e raggiungere tutte le periferie, geografiche ed esistenziali, dove l’umano è spesso svilito. Essere Chiesa “in uscita” è un’esigenza identitaria, è la forma concreta della fedeltà al suo mandato.

In questo anno pastorale ci dedicheremo, in particolare, alla quinta opera di misericordia: Visitare gli infermi, porsi accanto all’uomo nel suo patire. “Visitare, continua

il Cardinale, implica un vero “uscire” dalla propria casa, dal proprio mondo, per raggiungere l’altro nella sua debolezza. È l’opera che più di ogni altra diventa emblematica di una Chiesa che fa dell’uscire il tratto distintivo della sua sequela Christi”.

Il dolore e la sofferenza costituiscono da sempre un enigma. Tutti percepiamo la sofferenza come una realtà tragica, incompatibile con ciò che siamo, speriamo ed

amiamo. L’avvertiamo come una stridente contraddizione con i nostri sogni. Eppure, quante cose abbiamo da imparare da questa esperienza! Quanta luce ci viene nell’accostarci ai sofferenti! Capita spesso che la loro frequentazione ci faccia vedere il mondo in modo diverso. Alla loro scuola apprendiamo che Dio è sempre con noi, anche se, talvolta, sembra assente, muto. La sofferenza, paradossalmente, può essere una fonte preziosa di senso.

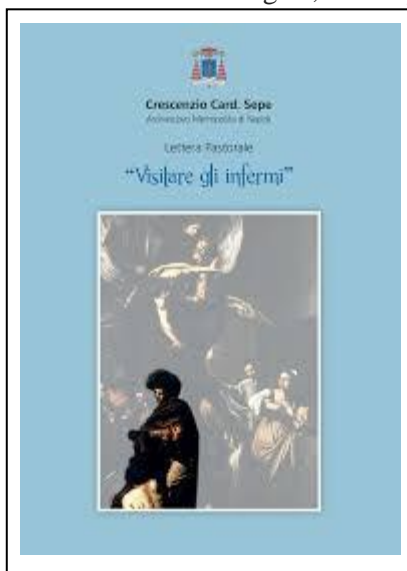
“La sofferenza – è vero –, ci ricorda ancora il nostro Vescovo, non ha senso, tranne quando serve a circoscrivere quella dell’altro. Ed è qui che l’uomo

raggiunge il vertice più alto della sua grandezza. Da questa cattedra possiamo imparare che le malattie, le infermità attraversano la vita di ognuno. E quando ci tocca personalmente ci sentiamo segnati in maniera drammatica da un senso d’impotenza.”

Gli occhi di Gesù si poggiano, prima di ogni altra cosa, sul nostro dolore: egli è interessato in primo luogo ai nostri disagi, alle nostre sofferenze. È venuto, principalmente, ad asciugare le nostre lacrime. I vangeli affermano ripetutamente che Gesù “toccava” i malati, persino i lebbrosi. Entrava in contatto fisico con loro, facendo del corpo il luogo dell’incontro, lo spazio della salvezza.

Il servizio agli infermi ha trovato nella comunità cristiana, lungo la sua storia secolare, un’organizzazione sempre più strutturata. La geografia della carità si è arricchita man mano di ospedali, di case di cura, di strutture sanitarie complesse. La storia di Napoli è “storia della carità”.

Qui tutti gli antichi ospedali sono sorti da un’esperienza religiosa: è il caso degli Incurabili, fondato da Maria Longo, all’epoca primo ospedale moderno e riferimento



clinico per l'intero Meridione. Qui si sono succeduti nel servizio agli infermi più di trenta santi: da S. Gaetano da Thiene, a Sant'Alfonso Maria De' Liguori, da santa Giovanna Antida Thouret a san Giuseppe Moscati; e per venire ai nostri giorni a san Vincenzo Romano e il giovane S. Nunzio Sulprizio.

Il termine "visitare gli ammalati" potrebbe indurci a pensare ad un agire saltuario e discontinuo di questo servizio caritativo: bisogna, invece, che nella nostra comunità si organizzi una pastorale per gli infermi non riservata a qualche buon intenzionato, ma capace di coinvolgere l'intera componente ecclesiale, diocesana e parrocchiale.

Il nostro Cardinale ci suggerisce in proposito **ALCUNE PRIORITÀ:**

- **Valorizzare la dimensione liturgico-sacramentale** come strumento di evangelizzazione per le persone malate e sofferenti: invitare i fedeli a pregare per gli ammalati il primo venerdì del mese; oppure inserire nelle intenzioni dei fedeli il ricordo degli ammalati;
- **Organizzare delle missioni popolari** per un'evangelizzazione incarnata, capace di parlare i linguaggi di oggi;
- **Valorizzare la dimensione di prossimità e di accoglienza** nelle diverse zone parrocchiali, perché a nessun malato venga a mancare la cura della comunità ecclesiale;
- **Accostarsi alle ferite delle coppie e delle famiglie**, attraverso percorsi di riscoperta della grazia sacramentale e della bellezza di una vita condivisa;
- **Sostenere la fragilità dei giovani** con proposte utili alla loro crescita umana, rendendoli convinti protagonisti del futuro;
- **Correre al capezzale della città** e seguirla nel suo faticoso cammino di guarigione e di ripresa sociale, coinvolgendo tutte le forze disponibili del territorio.

La Chiesa non può disattendere la cura delle membra più fragili del corpo del suo Signore e, pertanto, rivolge la

massima attenzione ai malati, ai sofferenti, a tutti coloro che portano nel corpo e nello spirito le stigmate di un'infinita passione. Per questo **Maria è invocata da sempre quale "Salute degli infermi"**. Lei che sul Calvario ha conosciuto l'eclissi del Sole, ha sempre manifestato una singolare sollecitudine per chi vive nel buio della sofferenza. Ancora oggi, ci ricorda il nostro Vescovo, i santuari a Lei dedicati costituiscono un riferimento straordinario per gli ammalati, che in tanti vi si recano in pellegrinaggio e Le si rivolgono con la fiducia di una mamma. Ai suoi piedi tutti sperimentano una particolare protezione: chi ritorna a casa guarito, chi rientra confortato e arricchito della sua tenerezza.

Davanti alla Vergine Madre Maria ci impegniamo – clero, consacrati e fedeli laici – a trasformare le nostre comunità ecclesiali in laboratori dove si apprende **l'arte del curare**. Siano essi luoghi di accoglienza soprattutto per chi è più fragile, ma anche spazi dove sperimentare che il dolore, la malattia, la morte non sono stagioni permanenti della vita, perché lo stare in croce, secondo la bella definizione di don Tonino Bello, è solo una "collocazione provvisoria". A Maria, esperta del dolore, chiediamo di **proteggere** gli operatori sanitari, i volontari, quanti nelle nostre comunità si adoperano per mettersi in ascolto e per farsi compagni di strada dei malati. La supplichiamo di **contagiare di premurosa sollecitudine** le mani e i cuori di quelli che si accostano alle sventure degli uomini, perché siano presenze umane e umanizzanti, strumenti di guarigione, sostegno di ogni fragilità.

Il cammino che ci porta alla grotta di Gesù, che nasce per noi, ci chiede di portare a lui i nostri amici ammalati, perché la Luce che è venuta nel mondo possa rischiarare, confortare e guarire tutti i mali presenti nel loro cuore.

Buon cammino dell'Avvento!

D. Pius Milik

INCONTRI CON CADENZA SETTIMANALE	
Lunedì	Ore 18,00: Incontro Gruppo <i>Rinnovamento nello Spirito</i> Ore 20,30: Partenza per la missione " Amici di strada " in aiuto e conforto ai senza tetto
Martedì	Ore 18,00 – 19,15: Catechismo/Accoglienza 2 ^a elem. Ore 18,00 – 19,15: Incontro Catechismo 3 ^a elem. (Gruppo Viviana – Anna - Gabriele) Ore 18,00 – 19,15: Incontro Catechismo 3 ^a elem. (Gruppo Ludovica Denisse) Ore 18,00 – 19,15: Incontro Catechismo 4 ^a elem. (Gruppo Fulvia - Alessandra) Ore 18,00 – 19,15: Incontro Catechismo 4 ^a elem. (Gruppo Roberta - Paola)
Mercoledì	Ore 18,00: Incontro Gruppo Rinnovamento nello Spirito Ore 19,00: Incontro Gruppo Liturgico
Giovedì	Ore 19,00: Adorazione eucaristica (non c'è la S. Messa)
Venerdì	Ore 17,15: Incontro sul Vangelo della domenica Ore 18,30-19,30: Incontro catechismo 5 ^a elem., I e II media (Gruppo Francesca, Carolina) Ore 18,30-20,00: Incontro catechismo 3 ^a media e 1 ^a Sup. (Gruppo Rosaria, Paola, Mariarca) Ore 20,00: Corso di preparazione al Matrimonio (Quindicinale)
Sabato	Ore 8,00: S. Messa Sabatina Ore 18,00: Incontro Cresima adulti. (Quindicinale)
CENTRO DI ASCOLTO CARITAS PARROCCHIALE Parr. Piedigrotta: Giovedì dalle 10 alle 12 e Venerdì dalle 18 alle 19,30.	
CENTRO DI ASCOLTO VINCENZIANO Via A. D'Isernia, 11: Lunedì e Martedì dalle 9,30 alle 12,00.	

APPUNTAMENTI DI DICEMBRE 2018

2	Dom	I Domenica di Avvento (inizia anno C) MERCATINO DI SOLIDARIETÀ della Caritas parrocchiale (nel salone parrocchiale)
3	Lun	- Ore 19,20: Incontro del "Gruppo biblico".
4	Mar	- Ore 19,30: Progetto Unitario di Formazione
5	Mer	- Ore 16,30: Incontro del Gruppo "Mamme Cristiane".
6	Gio	- Ore 19,00: Adorazione eucaristica
7	Ven	- Ore 19,00: Messa Vespertina dell'Immacolata
8	Sab	Solennità dell'Immacolata Concezione – SS Messe ore 8,30 – 10,30 – 12,30 – 19,00 - Ore 17,00: Battesimi comunitari. - Ore 18,45: Progetto Famiglie 4.0: incontro "Le decisioni di coppia"
9	Dom	II Domenica di Avvento
10	Lun	- Ore 20,00: Incontro del Gruppo di sostegno missionario "Andare Oltre"
11	Mar	- Ore 19,30: Progetto Unitario di Formazione
13	Gio	- Ore 19,00: Adorazione eucaristica
14	Ven	- Ore 20,00: Corso di preparazione al Matrimonio
15	Sab	- Ore 16,45: Prove preparazione concerto di Natale - Ore 19,00: S.Messa prefestiva animata dai gruppi famiglie della parrocchia, in preparazione al Natale. A seguire cena di condivisione e tombolata di beneficenza.
16	Dom	III Domenica di Avvento – giornata parrocchiale della carità Durante le Messe verranno benedetti i bambinelli da mettere nel presepio di casa - Ore 11,30: Incontro per organizzare l'evento del pranzo Amici di strada, per il prossimo 6 gennaio - Ore 17,30 - 20,00: Incontro Fede e Luce
17	Lun	- Ore 19,20: Incontro del "Gruppo biblico". - Ore 18,00: Preghiera alla Divina Misericordia.
18	Mar	- Ore 8,00 e 19,00: S. Messa e preparazione al Natale, con canto delle profezie - Ore 19,30: Progetto Unitario di Formazione
19	Mer	- Ore 8,00 e 19,00: S. Messa e preparazione al Natale, con canto delle profezie - Ore 16,30: Incontro del Gruppo "Mamme Cristiane".
20	Gio	- Ore 8,00: S. Messa e preparazione al Natale, con canto delle profezie - Ore 19,00: Adorazione eucaristica in preparazione al Natale
21	Ven	- Ore 8,00 e 19,00: S. Messa e preparazione al Natale, con canto delle profezie
22	Sab	- Ore 8,00: S. Messa e preparazione al Natale, con canto delle profezie - Ore 19,30: Recita di Natale dei bambini del catechismo (Non c'è la S.Messa) - Ore 19,30: Incontro Fede e Luce cena di Natale
23	Dom	IV Domenica di Avvento - Ore 18,00: Veglia di preghiera: "Il deserto fiorirà" con le confessioni La S. Messa delle 19,00 oggi è sospesa
24	Lun	- Ore 8,00: S. Messa e preparazione al Natale, con canto delle profezie - Ore 23,30: Inizio veglia per la S. Messa della notte: Natale del Signore
25	Mar	NATALE DEL SIGNORE – SS. Messe alle ore 10,30 – 12,30 – 19,00 È nato! Alleluia!
26	Mer	- Ore 8,00 S.Messa e 19,00: Liturgia della Parola
27	Gio	- Ore 8,00 e 19,00: Liturgia della Parola
28	Ven	- Ore 8,00 e 19,00: Liturgia della Parola
29	Sab	- Ore 8,00: Liturgia della Parola – Ore 19,00: S.Messa.
30	Dom	Festa della Sacra Famiglia - SS. Messe alle ore 8,30 - 10,30 – 12,30 – 19,00
31	Lun	Ore 18,00: S. Messa e "Te Deum" di ringraziamento
		GENNAIO 2019
1	Mar	52ª Giornata mondiale della pace: "La buona politica è al servizio della pace" Apertura chiesa ore 10,00 - SS. Messe alle 10,30 – 12,30 – 19,00
6	Dom	EPIFANIA DEL SIGNORE – SS Messe ore 8,30 - 10,30 – <u>12,00</u> – 19,00 La S.Messa delle ore 12,30 è anticipata alle 12,00 - Ore 13,30: Pranzo per gli amici di strada

PREPARAZIONE AL NATALE dal 18-24 dicembre

Durante le SS. Messe dei giorni feriali delle ore 8,00 e 19,00 da martedì 18 a lunedì 24, ci sarà il "canto delle profezie" in preparazione al Natale.

SARA' NATALE SE ...



**Concerto
dei bambini e
ragazzi
del catechismo**

**22 dicembre
alle ore 19,30
nella nostra Basilica**

**RACCOMANDIAMO A TUTTI DI PARTECIPARE
PER VIVERE INSIEME UN MOMENTO
DI FESTA E DI CRESCITA**



IL DESERTO FIORIRÀ

Domenica 23 dicembre ore 18,00

Un tempo di preghiera comunitaria per rinfrancarci in attesa del Natale. Durante questo tempo di preghiera ci sarà la possibilità di confessarsi. **Non ci sarà la S. Messa alle ore 19**



SOTTOSCRIZIONE A PREMI

Nei prossimi giorni inizierà una "Sottoscrizione a premi" il cui ricavato andrà alla manutenzione straordinaria della chiesa. È un modo per partecipare tutti a prenderci cura della nostra chiesa. Il ricavato andrà per il ripristino delle campane danneggiate.

CALENDARIO BATTESIMI COMUNITARI ANNO 2019

10 febbraio – 20 aprile (veglia pasquale) - 9 giugno



BENEDIZIONE ABBAZIALE DI DON FRANCO

Venerdì 30 u.s. l'Abate Generale Don Franco Bergamin ha ricevuto la benedizione abbaziale in S. Agnese a Roma dal Vicario del S. Padre Card. Angelo De Donatis.

Ciao don Franco! Il Signore ti sia sempre vicino per proteggerti e consigliarti. Noi di Piedigrotta ti accompagneremo con la nostra preghiera.

'A Maronna t'accumpagne!



Occorre vivere tutti più semplicemente per permettere a tutti semplicemente di vivere
(da don Tonino Bello)

Un altro Natale non solo è possibile ma è urgente e necessario! Boicottiamo il Natale dei consumi, dei regali, degli affari, un Natale "pagano" che ha ben poco da spartire con quel Bimbo che nasce in una mangiatoia alla periferia dell'impero, anche lui indistinguibile volto nero in mezzo agli altri volti scuri.

Diciamo no al consumismo vieppiù indotto e incentivato e diciamo sì alla festa natalizia della famiglia allargata a nonni, cugini, zii, nipoti ma anche alla famiglia dell'immigrato che lavora per noi o che ci è più vicino. Diciamo no al decadente e ripetitivo tango di regali, e diciamo sì ad un consumo critico, al regalo fatto in casa con amore e con le proprie mani, o a quello equo e solidale di lavoro fatto "in dignità".

Diciamo no alla stupida pervasività televisiva e diciamo sì alle relazioni umane in famiglia, ritornando a raccontarci gioie e dolori e a riprendere confidenza con l'immaginario, la fiaba, prendendo a cuore anche la bellezza del celebrare insieme il fascino del Natale.

Coraggio, dunque, ci può ancora essere un Buon Natale! (da padre Alex Zanotelli).

PRANZO PER GLI "AMICI DI STRADA": 6 gennaio 2019 ore 13,30

incontro organizzativo - domenica 16 dicembre, ore 11,30

Anche quest'anno, verrà organizzato per il **6 gennaio p.v.** un pranzo per i senza dimora a cui sarà chiamata a collaborare l'intera comunità.

Domenica 16 dicembre alle ore 11,30, dopo la messa, incontro nel salone parrocchiale per organizzare l'evento.

Diamo alle persone meno fortunate di noi la sensazione di non essere soli e regaliamo nello stesso tempo a noi stessi un periodo festivo caratterizzato dai valori cristiani di solidarietà e misericordia.



Auguri di Buon Natale e felice anno nuovo a tutta la comunità parrocchiale e a tutti gli uomini e donne di buona volontà. Camminiamo e cresciamo con Lui!

Don Piero Milani, parroco; Don Giuseppe Cipolloni e Don Giovanni Pochini